

Dialogo

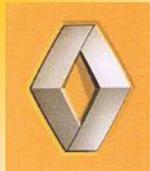
tra noi

Numero 8-9
Agosto - Settembre 2014



"Beata Coei che ha creduto"
La Madonna di Fatima a Garbagnate

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27

Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel.02 990 21 322

E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it

Anna Meroni OTTICA
OPTOMETRISTA



Anna Meroni

Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale pag. 4

Riflessioni dal Mondo pag. 7

Qui nella Comunità pag. 9

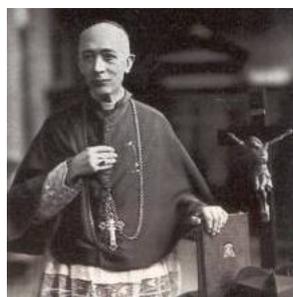
Racconti in Foto pag. 14

Qui in Oratorio pag. 16

Nel tempo libero pag. 24

Storia Locale pag. 26

Qui associazioni pag. 32



Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 8-9 Agosto - Settembre 2014
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

Per l'anno pastorale 2014-2015, il nostro Arcivescovo Cardinale Scola non ha scritto una Lettera come nei tre anni precedenti, ma una breve Nota, per invitare le nostre comunità a **ricercare il filo rosso della passione educativa che si prende cura di introdurre e accompagnare ragazzi e ragazze dai 7 agli 11 anni all'incontro personale con Cristo nella comunità cristiana**. Con una formula tecnica, si parla di iniziazione cristiana. Perché questa insistenza? Il Cardinale ritiene che un tratto caratteristico del nostro tempo sia la **frammentazione**. È proprio vero! I nostri ragazzi, ogni giorno sono alle prese con un'agenda di appuntamenti molteplici: la scuola, la piscina, la palestra, il calcio, lo sport, le lezioni per imparare una lingua straniera o per apprendere a suonare uno strumento, e la parrocchia, col catechismo per la Prima Confessione, la Prima Comunione e la Cresima.

Questa frammentazione, di per sé, è anche una ricchezza perché offre nuovi approdi, opportunità, stimoli. Di questa frammentazione l'Arcivescovo sottolinea l'aspetto problema-

tico, anzi "doloroso": «I nostri ragazzi passano ogni giorno dalla famiglia alla scuola, allo sport, alla musica, all'oratorio, al catechismo, ecc. Attraversano comparti stagni senza potersi ancorare a un **filo rosso** che unifichi la loro giornata...».

Questa frammentazione non aiuta ad educare, cioè a costruire una persona che non solo abbia tante competenze, ma in sé abbia saldo nelle mani quel filo rosso che fa unità tra le diverse esperienze. Educare, infatti, non è solo insegnare molteplici abilità, ma legarle insieme perché le varie esperienze costruiscano una persona in sé

unita e consapevole. Anche la volontà si educa, se le scelte che uno compie, avvengono dentro una stabilità, non nel caos interiore. La Chiesa è persuasa che **questo filo rosso ci è donato nell'incontro con la persona di Gesù e con la sua Parola**, e questo dentro il vissuto di una comunità educante, capace cioè di trasmettere con passione la bellezza di questo incontro. Se i nostri figli non percepiscono la bellezza e la bontà di questo incontro personale con Gesù, non cresceranno mai in una fede gioiosa, attraente, libera, costante. Possiamo allora dire che la Comunità educante che sta tanto a cuore al nostro Vescovo è quella trama di relazioni, di incontri, di esperienze che si crea tra ragazzi, e tra adulti che hanno una sola grande passione: trasmettere ai più piccoli, asse-

trasmettere ai più piccoli,

assediati da troppe

attività il fascino del

Vangelo, la storia,

la vita, le parole di Gesù.



diati da troppe attività il fascino del Vangelo, la storia, la vita, le parole di Gesù. Gli adulti che costituiscono la comunità educante vogliono bene a questi ragazzi e sono persuasi che “narrare Gesù” è il filo rosso capace di fare unità tra le molte e diverse sollecitazioni che i ragazzi ogni giorno ricevono. L’Arcivescovo non vuole aggravare il peso dei già molti adempimenti delle nostre parrocchie: «Non si tratta di aggiungere all’organigramma parrocchiale una ulteriore struttura o gruppo», ma di far emergere negli adulti la coscienza del loro compito educativo. Si potrebbe dire che è davvero adulto solo chi, consapevole della fede ricevuta, si volge con passione alla sua trasmissione alle giovani generazioni. Credenti adulti consapevoli di tener viva la memoria di Gesù e la sua incredibile Parola nel tempo. Nelle nostre quattro Parrocchie, già qualcosa si muove. Ma quanti “gruppi”, entità educative, animatori, educatori, lavorano ancora in solitudine. Per esempio, se un ragazzo viene al catechismo, va – come è naturale – a scuola, fa calcio o pallavolo qui da noi, segue la scuola di musica, viene all’oratorio durante la settimana, deve poter contare su un gruppo di adulti solidali attorno a lui:



Nella foto: il mandato agli educatori all’inizio dell’anno pastorale

l’insegnante, l’allenatore, l’animatore, la catechista, non devono essere estranei tra loro, ma devono stare accanto “in solido” al ragazzo. C’è una celebrazione importante come la Prima Comunione? Lì quelle figure devono esserci, accanto al ragazzo che è stato affidato loro, assieme ai genitori (irrinunciabili nel cammino educativo) ai nonni, ecc.

L’Arcivescovo insiste sulla dimensione comunitaria del compito educativo di trasmissione della fede: come i Dodici chiamati anzitutto a “essere con Lui”, e poi mandati, così la comunità educante è costituita da

quanti accolgono la chiamata a “essere con” il Signore e proprio questa intima, personale relazione li abilita al compito educativo. La comunità educante è credibile perché è comunità di credenti e di testimoni gioiosi e affidabili.

**Il vostro aff.mo
Parroco Don Claudio**



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!



**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



*Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898*

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI



SCHUSTER, UOMO DELLA CARITÀ

Il 30 Agosto 1954 moriva l'Arcivescovo di Milano che guidò la Chiesa ambrosiana dal 1929.

Alcuni eventi ne ricordano la figura e il grande impegno episcopale.

Ha avuto a cuore la nostra Città. Ha consacrato la Basilica, ha eretto a Santuario della B.V. del Rosario l'antica Parrocchia. Ha istituito la nuova Parrocchia di S. Maria Nascente in Santa Maria Rossa.

Un episcopato che mantiene ancora oggi intatto il suo carattere profetico nell'esemplarità di una vita vissuta pregando e lavorando, con quell'*Ora et Labora* di benedettina memoria, scelto come regola di vita quando era poco più che un bambino e portato ai vertici della santità. Alfredo Ildefonso Schuster: il "monaco prestato al mondo", il *defensor civitatis* nell'ora più buia e nera (in tutti i sensi) della barbarie nazi-fascista nelle nostre terre e, infine, il "Vescovo della ricostruzione", fu tutto questo, nella testimonianza di una fede che, coniugata con il governo della sterminata Diocesi ambrosiana, ha ancora tanto da insegnare all'oggi. Lo si evince a pieno dall'inedito docufilm "Alfredo Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954" che, a sessant'anni dalla morte, ne ripercorre la figura e l'azione pastorale. Frutto di un attento lavoro di ricostruzione attraverso molte testimonianze – due i nomi per tutti, i cardinali Scola e Tettamanzi – il filmato, per la regia di Marco Finola, è già stato al centro di un primo dibattito pubblico al Palazzo delle Stelline, che ha cercato di

delineare le linee-guida di un momento storico, negli anni dell'immediato dopoguerra, che rivela non poche analogie con il presente. Insomma, nello stesso spirito che animò Schuster, come reinterpretare, nel Terzo millennio, il desiderio di ripresa civile e sociale del Paese?



Tra economisti come Rodolfo Helg e Gianfranco Rebora della Liuc-Università Carlo Cattaneo, sacerdoti e conoscitori della vicenda schusteriana quali il Vicario generale, monsignor Mario Delpini e monsignor Ennio Apeciti ed esponenti del mondo imprenditoriale, istituzionale e bancario, molte sono state le suggestioni emerse nel convegno. Come quelle venute da Aldo Fumagalli Romario, vicepresidente del Credito Valtellinese e ultimo presidente del Credito Artigiano, realtà nata dall'iniziativa dell'imprenditore Pepino Vismara, «vicino all'idea schusteriana di "fare bene il bene", soprattutto verso i soggetti più deboli della società», come ha ricordato. «Schuster fu uomo di Dio e su questa certezza basò la sua intera attività di Arcivescovo, alla quale dobbiamo particolare gratitudine», ha aggiunto Delpini, definendo il senso complessivo del magistero del Cardinale, approfondito – nei suoi diversi momenti prima, durante e dopo la Seconda guerra mondiale – da



Apeciti, responsabile del Servizio diocesano per le Cause dei santi.

Sì perché le guerre passano, ma la carità rimane e il suo campo non si esaurisce mai: ed è qui, dal 1946 fino alla morte, che l'azione caritativa *super partes et tempora* dell'Arcivescovo rivela il suo "taglio" più moderno e utile, quindi, a un ripensamento nell'oggi. E tutto per chiedere e rinnovare i "Prodigi della carità", come si intitola un intervento del 1945, o per ricordare il primato di questa virtù cristiana, come il Beato scrive, in un intenso discorso per la "Giornata dei bambini poveri", il 6 gennaio 1946.

Su questo terreno fecondo, a lungo preparato, sorge uno dei capolavori più belli della carità schusteriana, la "Charitas Ambrosiana", come soluzione per razionalizzare gli interventi, in linea, peraltro, con un percorso intrapreso nel periodo della guerra, non certo scontato per l'epoca. L'orizzonte di riferimento è quello che potremmo definire della sussidiarietà, basti ricordare alcuni "numeri" della relazione presentata il 25 novembre 1945 da don Bicchierai a papa Pio XII, dove si poteva leggere dei 3958 kg. di riso, di 91 di pasta, di 1265 di marmellata distribuiti in otto posti di ristoro, degli oltre 100 mila pasti offerti tra maggio e ottobre nelle mense cittadine; delle migliaia di paia di scarpe e di capi di abbigliamento donati; delle 3 mila visite mediche compiute in 11 ambulatori; delle 1520 persone assistite dall'Ufficio Legale, con cinque condanne capitali evitate.

Problemi urgenti, quindi, quelli cui cercava di mettere mano l'Arcivescovo che, in queste scelte, si

avvalse della fondamentale collaborazione di sacerdoti lungimiranti e attivissimi come monsignor Giuseppe Bicchierai e monsignor Domenico Bernareggi cui, fin dal 24 novembre 1946, aveva affidato, rispettivamente, la segreteria generale e la presidenza di una, fino ad allora inedita, "Commissione Arcivescovile di coordinamento della carità". E come non ricordare, quindi, un evento che rimane un simbolo e l'emblema della carità di allora: quando, il 1° gennaio 1949, riportando la notizia di tre morti per assideramento il giorno di Natale, Schuster lanciava un accorato appello offrendo, per primo, il suo anello pastorale per il progetto "Casa Ambrosiana", che prenderà, poi, il nome "Domus Ambrosiana". Una onlus, diremmo oggi, che poté godere di un'immediata gara di solidarietà a ogni livello – una sorta di trasversalità sussidiaria – tanto che, il 21 marzo dello stesso '49, Schuster benedirà la prima pietra di uno dei tredici fabbricati dove troveranno sistemazione dignitosa ben 239 famiglie. Se non è modernità questa...

Annamaria BRACCINI
da Il Segno – Luglio/Agosto 2014



qui nella Comunità

LA MADONNA SI AVVICINA

I Parroco, nell'Editoriale del foglio "In Comunione" n. 3, ha scritto: *"Ogni inizio è una benedizione, perché proietta una luce nuova sul tempo che ci è dato"*. Mi piace prendere in considerazione questa frase per potervi presentare l'evento della Madonna di Fatima. Arriverà qui tra noi una statua, carica di storia, luogo di ascolto, di preghiera... ma noi cristiani non ci fermiamo ad essa altrimenti diventeremmo idolatri, ma andando oltre chiediamo aiuto alla Mamma per poter conoscere, vivere, amare il suo Figlio e nostro fratello Gesù.

La presenza di questa effigie della Madonna, oltre a ricordarci le apparizioni del 1917 a Fatima, ci sprona a vivere nell'oggi il nostro discepolato. Mi chiedo: come?

- ✓ Una rinnovata preghiera che trasformi i nostri stili di vita più possibilmente uniformi al Vangelo;
- ✓ Una valorizzazione della vita penitenziale per chiedere la grazia della conversione e della fraternità;
- ✓ Un desiderio di pace: la pace nel mondo, soprattutto nei paesi in guerra, ma in primo luogo la pace nelle nostre famiglie, spesso in lotta tra i vari membri, e la pace nel nostro cuore;
- ✓ Un amore per la Chiesa quale Comunità di credenti in continua conversione di vita.

Mi auguro che questa esperienza possa scaldare il cuore di tutti coloro che vivono la vita di fede, che possa incuriosire i lontani, che possa riavvicinare i giovani a Gesù. Prego che la Madonna interceda per tutta Garbagnate e possa la nostra città rifiorire nell'amore reciproco, nella pratica religiosa, nella speranza di uscire da crisi familiari e sociali per costruire un mondo di pace.

Don William



qui nella Comunità

UN'OPERA DI NATALE FRANCHI DONATA ALLA BASILICA

Domenica 8 giugno 2014, nel clima festoso della festa della Dedicazione della nostra Basilica, durante la S. Messa solenne delle 11.30 è stato inaugurato un bellissimo dipinto.

È opera del pittore saronnese NATALE FRANCHI, che l'ha donata alla nostra Parrocchia.

Natale Franchi, che ha il suo studio in centro a Saronno, ha una predilezione per le opere speculari di artisti famosi. Grazie ai

consigli del suo "maestro" si è cimentato in un'opera di tutto rispetto. Infatti il nostro quadro raffigura la "Riposo durante la fuga in Egitto", della Sacra famiglia, tratta dal Caravaggio. Naturalmente essendo un'opera "speculare" è come se vedessimo in uno specchio l'originale caravaggesco.

La calda linea cromatica e la morbida distesa del colore rendono il quadro pieno di vita. Le figure trasmettono pace e intimità. Il quadro è moderno e antico insieme e ben si adatta a decorare una delle pareti della nostra Chiesa Parrocchiale.

Ringraziamo il Sig. Natale Franchi per il dono generoso e qualitativamente alto. La sua opera rimane nella nostra chiesa: è come se il pittore fosse anch'egli lì pregare e a invitare alla preghiera coloro che si affacciano alla navata sinistra del tempio.



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ



Anche quest'anno a partire da **martedì 7 ottobre** e per tutti i martedì e giovedì del mese, dalle ore 15,00 alle 17,00 presso la Scuola Media Galileo Galilei di via Villoresi, avranno inizio le iscrizioni ai corsi della Università della Terza Età per l'anno 2014-2015.

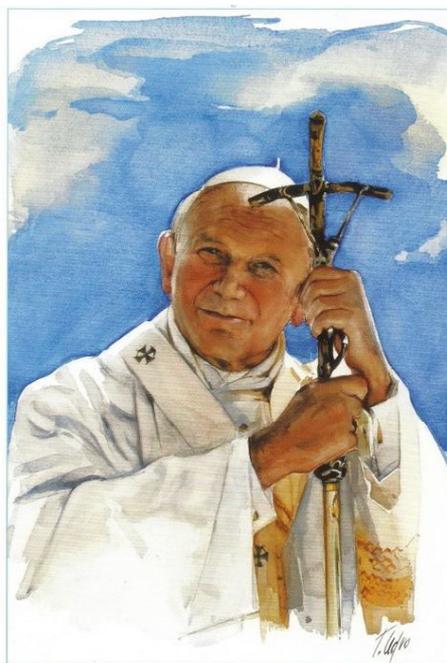
Le lezioni si svolgeranno tutti i martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30 a partire dal **4 novembre 2014**. Le iscrizioni potranno essere effettuate anche dopo l'inizio dei corsi. Invitiamo i cittadini desiderosi di avere informazioni a chiamare i numeri 339.2084399 – 347.2385330.

qui nella Comunità

UN "CIAO" ...A KAROL!

8 Giugno 2014, ore 10, ...momento emozionante nella Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei. Le panche della navata centrale sono stracolme di bimbi e bimbe sorridenti ed ansiosi di salutare un amico Speciale. Sapete chi? Il nostro Papa Giovanni Paolo II, o meglio Karol Wojtyla, a cui è intitolato l'Istituto Comprensivo da loro frequentato e situato in Via Varese (ecco perché spesso - essendo la scuola più "vecchia" di Garbagnate - viene familiarmente denominata "la scuola di Via Varese"). A lato dell'altare una bella immagine del nostro Karol o meglio Lolek, cioè Carletto in polacco, accoglie sorridente la folla di bambini, genitori e docenti accorsi per festeggiare la sua elevazione a Santo.

Don William, durante l'omelia, ci ha fatto vivere un momento commovente: nella Chiesa silenziosa, ma affollatissima, si sono diffuse le parole pronunciate da Giovanni Paolo II nel suo primo messaggio ai fedeli. Che "pelle d'oca" risentire il timbro così caratteristico del Papa ...venuto da lontano! Specialmente subito dopo aver visto, attraverso la collaborazione di cinque ragazzi "sandwiches" saliti all'altare accanto al Don, alcune immagini importanti della sua vita. Tutti i presenti, ragazzi inclusi, hanno seguito le varie fasi della celebrazione con viva partecipazione e con rispetto tanto che Don William li ha persino elogiati. Al termine della cerimonia celebrativa si è vissuta l'esperienza più coinvolgente e "sentita" della mattinata: il "ciao" cantato e mimato che i ragazzi hanno voluto dedicare all'amico Karol. Una marea ben organizzata si è disposta in modo disciplinato sui gradini dell'altare lasciando davanti i più piccoli forniti di 'pompon' gialli e bianchi ed ha intonato un inno alla pace in tante lingue del mondo. Tante manine vibranti verso il cielo hanno sottolineato il profondo messag-



Tanti auguri per un cammino alla grande

don William

gio di amore, pace, apertura all'altro, che ha caratterizzato il papato di Giovanni Paolo II. Quanta emozione e quanti occhi lucidi! La distribuzione di piccoli sacchetti di sale preparati dai bimbi, accompagnati dall'immagine sorridente del papa polacco, donati da Don William hanno riportato alla mente alcune frasi di San Karol: **"Non abbiate paura... aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo e siate sempre il sale della terra."** I "Wojtyliani" alunni e docenti, permetteteci questa definizione, ringraziano di cuore don Claudio e in particolare don William per il suo augurio di ...un cammino alla grande!

Due "wojtyliane"

qui nella Comunità

PELLEGRINAGGIO ESTIVO AD OROPA

con visita al Ricetto di Candelo

Dopo tanti giorni d'agosto caldi e assolati... finalmente una bella giornata di pioggia!

Scherzi a parte, sono le 7 del 28 agosto e pare una bella giornata, fra meno di un'ora partiamo in 90, per la consueta bella gita estiva. Ci accompagnano don Claudio e don William. Saliamo su due pullman e, non appena saliti, comincia a piovere... ci mancava in questa anomala estate 2014.

Per fortuna non abbiamo necessità di aprire gli ombrelli, la pioggia ci segue solo per una cinquantina di chilometri. Arriviamo ad Oropa e troviamo un pallido squarcio di sole.

Ci incamminiamo in salita e raggiungiamo il Santuario, vi si arriva attraversando tre grandi piazzali con negozi, ristoranti e ufficio postale e salendo il monumentale scalone a tre ripiani che accentua il risultato scenografico.

Dopo la S. Messa e una breve spiegazione del sacerdote, visitiamo il Santuario.

Nel corso dei secoli, si sono succedute diverse chiese. A far data dal quarto secolo qui giunse Eusebio (il nostro Sant'Eusebio, che fu il primo vescovo di Vercelli) e vi collocò una statua di Madonna nera con Bambino che aveva portato dal suo esilio in Palestina. La tradizione eusebiana vuole che la statua si stia scolpita da San Luca, ma non si trova riscontro nella critica storica. Altri studiosi considerano la scultura un'opera del tardo medioevo, verso la metà del 1200. Le prime notizie certe di una "chiesa" costruita ad Oropa risalgono al 1207.

Dal primitivo sacello all'imponente **Basilica Superiore**, consacrata nel 1960, lo sviluppo edilizio ed architettonico è stato grandioso, frutto dei disegni dei più grandi architetti sabaudi: **Arduzzi**,



qui nella Comunità

Gallo, Beltramo, Juarra, Guarini, Galletti, Bono-ra che hanno contribuito a progettare e a realizzare l'insieme degli edifici che si svilupparono tra il 1600 e il 1800. Le pareti sono ornate di affreschi che rappresentano vari momenti della vita di Maria ed alcuni santi venerati nel biellese.

La statua della "Madonna bruna" è conservata nel sacello, scolpita in legno di cirmolo (tipico della zona) è oggi attribuita ad uno scultore valdostano. Il volto e le mani sia della Madonna, sia del Bambino, sono verniciati di nero. Particolare insolito: sul volto della Madonna e del Bambino non si deposita mai la polvere, il fatto è documentato da diversi studiosi e verificabile ogni anno a novembre, quando il rettore procede alla pulizia della statua con panni bianchissimi: mentre su tutta la statua si trovano abbondanti tracce di polvere, i due volti ne risultano esenti. Ogni 100 anni, dal 1620 al 1920, c'è stato il rito della "incoronazione" segno di riconoscenza del popolo biellese, infatti in passato la Madonna bruna, ma con i capelli biondi, portava 3 corone sul capo.

La Basilica Superiore è un'opera grandiosa voluta dalle ultime generazioni di tanti devoti alla Vergine Bruna; qui si può ammirare un'interessante e rara "collezione di presepi" provenienti da tutto il mondo, testimonianza di fede e di svariate culture che hanno attraversato i confini del tempo e dello spazio per giungere nelle braccia della Madonna Nera di Oropa.

Usciamo all'aperto e ci si presenta uno spettacolo inatteso: una fitta nebbia è scesa ad ovattare il paesaggio circostante, don Claudio dice che non è nebbia ma una nuvola bassa, il risultato però è lo stesso: non si vede a 10 metri di distanza! Risaliamo sui pullman, andiamo a Candelo, paesino poco distante. Il ristorante ci aspetta e ci offre un ottimo pranzo apprezzato da tutti.

Nel pomeriggio è prevista la visita al "Ricetto di Candelo" costruzione fortificata medioevale dove i contadini conservavano i prodotti della loro terra, principalmente vino e formaggi, e



dove si rifugiavano in caso di invasioni e aggressioni nemiche.

Abbiamo appreso cose molto interessanti sulla vita dei nostri "avi" dell'epoca: le abitudini, i mestieri, l'abbigliamento, l'origine di certi detti ancor oggi usati: *restare in braghe di tela*, ai poveri capitava di dover vendere anche l'unico vestito che possedeva, quindi restava in mutande, in braghe di tela! Oppure: *è un altro paio di maniche*, le donne avevano un solo vestito, una sorta di palandrana informe, l'unica cosa che cambiavano erano le maniche, diverse a seconda delle occasioni, quindi era un altro paio di maniche. La nostra guida è stata molto brava a raccontarci anche aneddoti sugli usi e costumi di allora.

La gita volge al termine, è già ora di tornare, risaliamo in pulman e, mentre al mattino avevamo recitato il Rosario ed ascoltato la spiegazione di don Claudio su cosa saremmo andati a vedere, nel viaggio di ritorno abbiamo quasi sempre cantato, canti intonati magistralmente da don Claudio che, come dice spesso, lui si chiama Claudio, ma la sua mamma si chiamava Villa... Rientriamo a Garbagnate felici e soddisfatti per la bella giorata passata insieme, per fortuna il tempo è stato clemente, ci ha risparmiato la temuta pioggia.

Chissà dove andremo l'anno prossimo a fine agosto? Sicuramente in un luogo bellissimo ed interessante.

Francesca

Racconti In Foto

FESTA PATRONALE S. MARIA ROSSA



14

Racconti In Foto



- 01 Partenza fiaccola dal Sacro Monte di Varese
- 02 Arrivo a S. Maria
- 03 In chiesa vecchia
- 04 Torneo Basket
- 05 Gruppo cucina
- 06 Gli animatori con i costumi del Palio
- 07 Partenza della processione
- 08 Processione
- 09 Arrivo processione in chiesa nuova
- 10 Meditazione in chiesa
- 11 Fuochi d'artificio

qui In Oratorio

ALPE DI SIUSI

13 Luglio. Molto probabilmente per la maggior parte di voi questa data non avrà alcun significato, un giorno come un altro di questa “bizzarra” estate, ma non è così per un gruppo di cento persone tra bambini, preadolescenti ed educatori, che quella domenica sono partiti alla volta dell’ Alpe di Siusi, in Trentino, per trascorrere l’irrinunciabile settimana di vacanza estiva in montagna, per riprendersi dalle fatiche e dagli sforzi delle precedenti cinque settimane di oratorio estivo. Dopo aver salutato i genitori e dopo aver caricato i bagagli sul pullman si parte, essendo certi di trascorrere una bellissima settimana insieme, nella gioia e nella serenità. Arrivati a destinazione, veniamo accolti calorosamente dalla direttrice dell’hotel Salegg, scelto per il nostro soggiorno. A questo pun-

to, come previsto, il gruppo subisce una divisione: i ragazzi di seconda e terza media da una parte, e i più piccoli di quarta, quinta elementare e prima media dall’altra. I primi capitanati da Matteo e i suoi tre educatori, i secondi da don William, i suoi sei educatori e le sue due insostituibili collaboratrici, Rita e Teresa. La divisione è voluta affinché i due gruppi di ragazzi, causa la loro notevole differenza di età, possano affrontare la vacanza, soprattutto sotto il profilo spirituale, in maniera differente, in base al cammino di fede già compiuto in Oratorio. Come tutti gli anni, anche quest’anno la vacanza ha un tema: le “Cronache di Narnia”. La prima sera si apre quindi con la visione del film omonimo, nei due saloni riservati dall’hotel. Si è già nel vivo della vacanza: i ragazzi iniziano a conoscere noi animato-



qui In Oratorio

ri e, con grande entusiasmo, si conoscono meglio tra loro.

Le occasioni principali di confidenza avvengono durante le escursioni, che si compiono grazie a Rita e ad Angelo, le due guide del Cai amiche di don William, che si sono offerte di guidarci attraverso i posti più belli ed emozionanti delle Dolomiti, un giorno portando il gruppo delle elementari, un altro giorno portando quello delle medie. Nel corso di queste camminate, si canta, si ride, si scherza, imparando ad apprezzare i doni della Natura, qui così ricca e rigogliosa.

Le serate trascorrono tra giochi organizzati da noi educatori; passando dal "Risiko" al terrorizzante "Dracula", gioco tenuto all'aperto, al chiar di luna, dove i bambini devono catturare il famoso vampiro.

La giornata termina con uno spunto di riflessione e meditazione proposto da don Wil-

liam: assieme alla Messa, è il momento di preghiera giornaliero.

Il tempo trascorre molto rapidamente, le attività sono intense e i ragazzi appaiono soddisfatti ed entusiasti di questa avventura. Per concludere, l'ultima sera si organizza un mega pigiama party; tutti noi balliamo a Just Dance.

Infine, quando i ragazzi, stanchi, sono a letto, il don e noi educatori ci rechiamo nel bosco e, raggiunta una radura, contempliamo il cielo pieno di stelle, ripensando ai bei momenti trascorsi insieme e all'affetto che ogni bambino, a modo suo, ci ha mostrato. Non si può affatto dire che questa settimana non sia servita, a noi grandi in primis, come fonte di arricchimento spirituale e che ognuno di noi non ne abbia tratto un insegnamento per la sua esperienza futura di educatore.





qui In Oratorio

BORGIO VEREZZI ESTATE 2014

“Lasciate che lo Spirito agisca in voi, riconoscerete l'azione, gustate la sua opera”. Sembra un versetto biblico, un'esortazione di Paolo agli Efesini, ed invece è stato il motto che ha contrassegnato le vacanze degli ADO in Liguria, dal 20 al 27 Luglio. Una settimana in cui abbiamo avuto la possibilità di ampliare le nostre conoscenze o di approfondirle, trascorrere momenti di divertimento come momenti di riflessione, fare nuove esperienze, accorgendoci, giorno per giorno, della comunità che cresceva, di noi stessi che crescevamo, gustando la bellezza ed a volte anche un po' la fati-

ca, del fare relazione, del fare comunione. Aiutati, in questo, dalla meditazione di Don William, dai momenti di preghiera comune e da quelli di spontanea condivisione. Così, tutti abbiamo avuto modo di imparare qualcosa in più di noi e tra di noi, di arricchirci e di donare, senza che fosse necessario per questo fare corsi speciali, percorsi specifici, leggere libri o creare discussioni, ma semplicemente, essenzialmente, convivendo e condividendo i bagni al mare, i momenti di “siesta” in giardino, la lunghe passeggiate, le serate passate insieme, a giocare, a cantare, a divertirsi, a prendersi



qui In Oratorio



in giro, e la preghiera...perché, anche se magari non ce ne siamo resi immediatamente conto, davvero lo Spirito ha lavorato; Lui non va mai in vacanza. Mi capita di pensare che molti tra i nostri coetanei credono che le vacanze con l'oratorio siano un'occasione di incontro tra "sfortunati" o "bigotti", gente che non sa vivere le vite, gente che non sa godersela. Gente con cui è meglio non avere a che fare. Poi penso a quante ne abbiamo combinate, quella settimana... dagli scherzi tra di noi, alle battaglie con la sabbia, le gare fino alla boa, gettarsi tra gli spruzzi delle fontane, l'epopea de "Il bravo il santo ed il bello"(si ringraziano Francesco Ceserani, Stefano Sanguini, Daniele Figini e Don William come regista), il tacchinaggio del nostro amico Briani (a Santa Maria dovrebbero saperne qualcosa) e molto, molto altro che lascio alle "narrazioni" singole e private. Ed ancora, penso all'ultima sera, tutti in spiaggia, sdraiati, a guardare le stelle, a

cantare, a prendere in mano la sabbia, stringerla in pugno, guardarla che cade, ed imparare qualcosa che io, personalmente, non dimenticherò mai: "Vedete ragazzi? Così accade con gli uomini, con i nostri rapporti: quando li vogliamo stringere troppo a noi, li perdiamo...ma se li teniamo aperti, se il nostro atteggiamento è quello dell'apertura, come questo palmo aperto, se capiremo qual è il valore della libertà nell'amicizia, allora li avremo con noi per sempre...affidateli a Dio...soltanto le cose di Dio sono eterne". Allora, quando penso a tutto questo, io non posso fare altro che pregare. Pregare, per ringraziare Dio dei bellissimi momenti, delle belle persone, dal don, a Matteo, Federica, Pietro, i nostri educatori, ai nostri fantastici cuochi, Patrizia, Vanna, Renato, Giancarlo, a tutti, tutti quelli con cui ho condiviso questa settimana, e ho imparato qualcosa di nuovo...pregare, perché l'anno prossimo possiamo essere ancora di più.

qui In Oratorio

TOUR IRLANDESE

Il viaggio nell'EIRE (Repubblica d'Irlanda, a differenza dall'Irlanda del Nord, sotto la Corona Britannica) del gruppo 18-19enni e giovani dell'Oratorio (SEM, SMR e SGB) è cominciato nella notte tra il 31 Luglio ed il 1° di Agosto, concludendosi la settimana successiva, l'8 agosto.

Dopo avere apprezzato i locali costi elevati ed i panini al tonno presi per errore di comprensione della lingua teutonica (il protagonista dall'increscioso incidente è chi vi scrive), durante la sosta all'aeroporto di Francoforte, siamo sbarcati in terra di san Patrizio, dove abbiamo subito conosciuto la nostra guida italiana, e fatto un giro turistico di Dublino, con tanto di visita al Trinity College. L'indo-

mani, scarrozzati dal nostro autista, il buon vecchio Dermont (eletto personaggio delle vacanze oratoriane), abbiamo cominciato il nostro giro della Verde Irlanda, verso il suo interno, per visitare i complessi delle abbazie medievali oramai abbandonate, per immergerci nella sua rigogliosa natura, quella mirabile fusione tra roccia, fiumi, mare, dove per centinaia e centinaia di chilometri puoi anche non trovare traccia di umano insediamento, dove tutto sembra vivere di un'atmosfera diversa da quella che ti aspetteresti in qualunque altro luogo della Terra, pur con tutte le sue diversità. Giorno dopo giorno, ci siamo accorti che l'aria che respiravamo attraversando le regioni delle scogliere di





qui In Oratorio



Moher, del Connemara, la baia di Galway, la contea di Kilkenny, pare intrisa di tracce di fiabe e leggende, popolati di fate, druidi, bardi, cantori...il tutto che prende vita sotto la volta di un cielo le cui tinte azzurre si affacciano a sprazzi sopra nuvole grigie che si rincorrono, per sfumare nell'orizzonte dell'Oceano...così, per sette giorni, ammirando la potenza e l'eleganza della Natura che riveste questa terra, accolti dal fare gioviale dei suoi abitanti, a passeggio nelle cittadine più caratteristiche, sotto un sole pallido e benevolo al tempo stesso, bevendo buona birra e mescolandoci nel chiasso dei pub (rimpiangendo un po' la cucina di casa, a dire il vero!), sballottati in carrozza tra gli alberi dai rami fitti di un parco, pronti per fotografare scorci di laghi e rovine di castelli, cercando

di tenere a memoria tutte le informazioni che le nostre guide ci fornivano ed accorgendoci che tutte quelle notizie ci apparivano reali man mano che visitavamo i luoghi...

"Quando vedo queste cose, questa bellezza, dentro di me ringrazio Dio di averla pensata e creata, e così quando vedo le meraviglie dell'ingegno umano, le architetture delle chiese e dei palazzi, l'armonia semplice delle città, la forza di un dipinto ed il significato di una scultura, anche allora, lodo sì l'Uomo, ma ancor più il suo Creatore": al di là di tutta la cultura della nostra guida, questa credo sia stata la sua frase più bella, più intima ed in un certo senso più vera. E non mi viene difficile pensare che lo sia stata per tutti noi.

Riccardo Lobascio



ONORANZE FUNEBRI

SOCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardenti

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui In Oratorio

ANNO ORATORIANO 2014-2015

Il tema che ci accompagnerà lungo tutto quest'anno è riassunto nel motto "Solo insieme", ripreso dal vangelo di Marco, ladove l'autore ci dà il senso della scelta di Gesù di chiamare i Dodici, "perché vivessero insieme"(Mc 3,13-19), ed insieme, appunto, potessero sperimentare la comunione con Lui, vivere il suo destino di redenzione, ed essere pronti ad annunciare la Buona Novella, il Risorto. L'esperienza cristiana, dunque, parte fin da subito in un contesto di comunità imprescindibile, che ne detta il ritmo, ne esprime il significato più profondo. E' a partire da questa realtà evangelica che si va costituendo la Chiesa che, ricordiamolo, prima di tutto vuole dire "Comunità", che annuncia, prepara, edifica il Regno di Dio.

Il progetto dell'oratorio si snoda negli anni, sotto molteplici aspetti, come parte integrante del complesso ecclesiale, particolarmente rivolto ai giovani ed alle famiglie, suo tessuto costitutivo e fecondo. Ai nostri ragazzi dobbiamo proporci di trasmettere l'importanza e la bellezza del vivere comunitario, come processo di continua conoscenza di sé, come occasione di sfida nei propri confronti, per aprirsi ed imparare a costruire relazioni che testimonino la disponibilità di confronto e la condivisione di una verità di vita, la fede in Gesù, Dio fattosi uomo. E questo intento non può essere perseguito ciascuno a livello singolo, ma tutti in una dimensione di insieme, che va oltre la semplice sfera del "gruppo", che si affermi come vera comunità

cristiana. E' un'esperienza, quindi, contagiosa, come più e più volte i nostri pastori, primo fra tutti Papa Francesco, cercano di sottolineare; un'esperienza che non si rinchiude nell'ambito del solo oratorio già costituito, che sia esso gruppo educatori, animatori, catechisti, od altro, ma che richiede di per se stessa, implicitamente, il desiderio, l'esigenza di testimoniarla e trasmetterla, e che per questo ha bisogno di essere vissuta in modo serio ed autentico. Non voglio con questo dire che allora dobbiamo tutti pensare alla realtà dell'oratorio come l'unico

centro, l'unico ambito, l'unico campo della nostra esistenza quotidiana, rinchiuderci dentro ed anteporlo a tutti gli altri impegni che vorremo prendere. Vivere l'oratorio ci chiede di uscire anche da esso, dai nostri luoghi, dalle nostre chiese, ma per portare agli altri il nostro vissuto, la gioia del credere, la solidità di una fede che comunque affronta ogni situazione difficile. Portare questo vissuto, questa gioia, questa fede, nelle scuole, nei luoghi di attività ed aggregazione sportiva e sociale, tra i gruppi dei nostri amici che non condividono questa

esperienza, e che pure, anche per la nostra testimonianza, possono sentirsene attratti, e vedere in noi giovani che sognano, che desiderano, che amano, che provano gioie e dolori, entusiasmo e fatiche senza mai dimenticarsi che non siamo soli.

Noi dobbiamo fare del nostro oratorio una palestra di vita. Possiamo farlo SOLO INSIEME.

Don William



qui Nel tempo libero

CinemaTeatro
Italia

CINEMA TEATRO ITALIA
VIA VARESE, 25/A
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
TEL: 02/99.56.978 FAX: 02/99.56.978
info@cineteatrogarbagnate.it
www.cineteatrogarbagnate.it
www.facebook.com/cinemagarbagnate

STAGIONE TEATRALE 2014-2015 *SI RECITA IN CITTA'*

17/11/2014

NUDA PROPRIETA'

Lella Costa, Paolo Calabresi,
Claudia Gusmano, Marco Palvetti



16/12/2014

TRES

Anna Galiena, Marina Massironi,
Amanda Sandrelli,
Sergio Muniz

29/01/2015

MI PIACI PERCHE' SEI COSI'

Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta,
Fabio Avaro, Siddharta Prestinari



17/02/2015

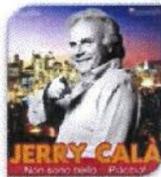
LADRO DI RAZZA

Massimo Dapporto, Susanna Marcomeni,
Blas Roca Rey

19/03/2015

MIA MOGLIE PARLA STRANO

Alfredo Colina, Barbara Bertato,
Amedeo Bonalumi



23/04/2015

NON SONO BELLO ... PIACCIO!

Jerry Calà e La Sua Band

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

Eventuali spostamenti o sostituzioni di spettacoli in cartellone per cause non riferibili all'organizzazione interna del Teatro, saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro a mezzo stampa e sul nostro sito internet e comunque non giustificheranno alcun rimborso.



**DOVE
SIAMO**

qui Nel tempo libero

CineMaTeatro
Italia

CINEMA TEATRO ITALIA
VIA VARESE, 25/A
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
TEL: 02/99.56.978 FAX: 02/99.56.978
info@cineteatrogarbagnate.it
www.cineteatrogarbagnate.it
www.facebook.com/cinemagarbagnate

COSTI

Abbonamento 1° settore € 135,00
Abbonamento 2° settore € 123,00
Abbonamento 3° settore € 96,00

Biglietto 1° settore € 30,00
Biglietto 2° settore € 26,00
Biglietto 3° settore € 22,00

ABBONAMENTI

Conferma del posto per abbonati con opzione alla stagione 2014/2015

Sabato 6, 13, 20 e 27 Settembre dalle 10,30 alle 12,00 presso botteghino del teatro

Vendita nuovi abbonamenti al pubblico

Sabato 04, 11, 18 e 25 Ottobre dalle 10,30 alle 12,00 presso botteghino Teatro;
oppure dal 6/10 al 10/10, dal 13/10 al 17/10, dal 20/10 al 24/10 c/o l'Agenzia Ronzoni di via
Litta 11 - Lainate (MI) dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00 da lunedì a venerdì.

BIGLIETTI

Prenotazione biglietti

I biglietti potranno essere prenotati dal 1 novembre tutti i sabati antecedenti gli spettacoli in cartellone dalle 10,30 alle 12,00 c/o il botteghino del Teatro; oppure presso l'Agenzia Ronzoni di via Litta 11 - Lainate (MI), tutti i giorni della settimana, nei giorni ed orari di apertura; versando contestualmente l'importo di € 10 quale acconto sul costo pieno del biglietto; i biglietti così richiesti potranno essere ritirati la sera del relativo Spettacolo.

Qualora si decidesse di non procedere più all'acquisto del biglietto, l'importo versato a titolo di acconto non verrà più restituito.

Vendita biglietti

I biglietti per i singoli spettacoli potranno essere acquistati dal 1 novembre tutti i sabati antecedenti gli spettacoli in cartellone dalle 10,30 alle 12,00 c/o il botteghino del Teatro e nelle serate dei singoli spettacoli.

INFORMAZIONI

Per eventuali richieste di informazione è possibile richiedere un contatto:

- * compilando l'apposito modulo in cassa durante tutte le proiezioni cinematografiche;
- * tramite e-mail all'indirizzo info@cineteatrogarbagnate.it

OPERA AL CINEMA 2014/15

16/10/2014
IL BARBIERE DI SIVIGLIA



04/12/2014
NOTRE DAME DE PARIS

14/05/2015
TURANDOT



BIGLIETTI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO € 8,00



LE CONFRATERNITE DI GARBAGNATE

Le Confraternite sono state per secoli una importante realtà delle nostre comunità parrocchiali; al di là del loro profondo contenuto religioso, di fede e di devozione, esse hanno rappresentato un fortissimo elemento di aggregazione sociale, di spirito di corpo e di solidarietà per gli abitanti delle nostre piccole e umili comunità paesane.

Presso il nostro ricco archivio storico parrocchiale sopravvive la documentazione di una sola confraternita quella del SS. Sacramento, nata, in origine, dalla fusione di due precedenti confraternite: quella del Corpus Domini e quella del SS. Rosario, avvenuta nel lontano 1573.

È interessante percorrere un po' la sua storia traendola proprio da questi antichi documenti.

Le Confraternite, dette anche Scuole o Consorterie, sono associazioni cristiane fondate con lo scopo di suscitare l'aggregazione tra i fedeli, di esercitare opere di carità e di pietà e di incrementare la devozione ed il culto; esse sono costituite canonicamente con un decreto dell'Autorità ecclesiastica, hanno uno statuto, un titolo, un nome ed una divisa, vale a dire una foggia particolare di abiti indossati dai confratelli o dalle consorelle. I loro componenti conservano lo stato laico e restano nella vita secolare; essi non hanno quindi l'obbligo di prestare i voti,



Stemma della Confraternita del SS. Sacramento di Garbagnate

né di fare vita in comune, né di fornire il proprio patrimonio e la propria attività per la confraternita. Il diritto canonico le distingue dalle Pie Unioni, proliferate soprattutto nel secolo XIX, che sono invece finalizzate alle sole opere di carità e di pietà pur

avendo molte delle peculiarità stabilite dai regolamenti delle Confraternite (sono Pie Unioni ad esempio le Figlie di Maria, i Luigini, la Compagnia di S. Anna e della Madonna del Carmine che animarono nei decenni passati la nostra parrocchia).

Le confraternite sono di origine molto antica nella Chiesa. Recenti studi comproverebbero l'esistenza di confraternite in Europa forse addirittura già nel quarto secolo, di sicuro sono presenti in Francia nell'ottavo ed in Italia nel secolo successivo; notizie certe confermano, infatti, la presenza di associazioni laiche agli albori del primo millennio, sia nelle città, sia nei paesi e nei piccoli villaggi italiani.

Le confraternite assunsero nei secoli numerosi compiti sociali quali l'assistenza ai poveri, agli orfani, agli ammalati, agli incurabili, ai carcerati, ai condannati a morte, alle giovani 'a rischio', e si prodigarono per il recupero delle persone deviate. Dobbiamo pensare alle tragiche e drammatiche realtà in cui la gente viveva secoli e secoli fa, di grande valore umanitario fu l'assistenza agli ammalati contagiosi e la pietosa opera di sepoltura dei morti abbandonati, degli assassinati, delle vittime delle frequenti epidemie e delle scorriere di soldati ed eserciti stranieri. Per l'adempimento di quelle pietose opere di notevole contenuto cristiano, morale e civile, ma





ancora per testimoniare fede, umiltà, carità e penitenza, fu necessario anticamente indossare un saio e non mostrarsi pubblicamente, nascondere la propria identità, negare il proprio volto coprendolo con un cappuccio, annullando in tal modo completamente la propria personalità; questa tradizione è tuttora in uso in molte congregazioni ove il capo dei confratelli è avvolto in un cappuccio.

L'importanza delle confraternite nella Chiesa Cattolica è stata grande in modo particolare nei tempi più difficili della sua storia, nel Medioevo (e ancor più durante il periodo della Riforma protestante) il loro contributo fu determinante nella battaglia per contrastare il protestantesimo e nella lotta alle eresie; in questo, come in molte altre iniziative, emerge e si impone su tutto, l'infaticabile opera di San Carlo Borromeo.

La prima confraternita di cui viene illustrata, attraverso gli atti delle visite pastorali, la presenza nel territorio della parrocchia di Garbagnate, è la Scuola della "Purificazione della Beata Vergine Maria.". La visita pastorale compiuta da padre Leonetto Clavone, su incarico del Vescovo, ne dà traccia per l'anno 1567. Questa confraternita risulta senza una regola; ha sede presso la omonima cappella della chiesa parrocchiale quella appunto intitolata alla B.V.M. e ha compiti di raccolta di elemosine, in parte spese per l'alimentazione della lampada del Corpus Domini. Un'altra confraternita presente durante la stessa visita pastorale, è la Scuola della "Dottrina cristiana" che in chiesa tiene lezioni di catechesi nei giorni festivi (*vale la pena ricordare che parliamo dell'antica chiesa presente nel luogo ove ora sorge il Santuario, la stessa visitata da S. Carlo nel*

1573, che aveva dimensioni molto ridotte, di soli 16x7 mt e possedeva due altari, quello maggiore e quello appunto dedicato alla Madonna). La visita compiuta da san Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, nel luglio 1573 conferma la presenza della confraternita devota alla Madonna composta da 200 donne e 300 uomini iscritti (per comprendere la rilevanza di questi numeri si pensi che nel territorio di Garbagnate vivevano allora circa

700 persone, bambini inclusi!) e in aggiunta ne viene indicato l'anno di fondazione: il 1549. In questa occasione è ancora attestata la presenza della scuola della dottrina cristiana.

Durante questa storica visita pastorale, il santo arcivescovo coglie l'occasione per fondare la confraternita del SS. Sacramento in risposta probabilmente alla richiesta del parroco di allora, don Giovanni Andrea Pancerio (*parroco dal 1549 al 1576, che morì nel corso di una delle frequenti epidemie di peste di quel tempo*), che ebbe l'onore di ricevere S. Carlo Borromeo.

Possediamo infatti nel "fondo visite pastorali" la supplica del parroco rivolta all'arcivescovo senza data, ma ovviamente anteriore al luglio 1573. La confraternita del Corpus Domini così istituita viene fusa con la confraternita del SS. Rosario, nominata qui per la prima volta. Evidentemente la confraternita della Purificazione, in una fase della sua storia a noi non nota, passa al culto del Rosario. Nella visita pastorale si fornisce inoltre il primo statuto delle due confraternite. Al primo punto è prevista la nomina del priore e del vice priore tesoriere. Viene raccomandata la rotazione annuale delle cariche. Questo punto verrà ricordato ancora durante la visita del vicario



Stendardo ottocentesco della Confraternita (ora nella Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei)





foraneo nel 1617 quando è anche indicata la necessità di tenere in ordine i conti della confraternita e si esplicita l'obbligo di tenere i libri degli iscritti, "con quell'ordine che la regola insegna"; si rammenta infine l'obbligo della processione ogni mese.

Fin da subito, però, venne meno l'impegno della conservazione delle carte delle confraternite sopra citate e in particolar modo della consorzeria del Corpus Domini. Situazione verificabile in parte attraverso gli atti delle visite pastorali, i quali metteranno da subito in luce come gli archivi di questi enti venissero meno alla propria funzione conservativa. Con la visita del cardinale Federico Borromeo del 1603 inizia quell'opera di vigilanza operata con costanza dall'autorità ecclesiastica sulle parrocchie della pieve, in funzione di salvaguardia dei decreti tridentini. Gli atti prodotti durante questa attività di controllo ed esortazione fruttano la possibilità di verificare la tenuta dei registri e degli archivi delle confraternite ma in particolar modo di quello della confraternita del Corpus Domini e del Rosario insieme, di gran lunga il più importante (a oggi si deve purtroppo annotare la perdita totale dell'archivio della scuola della Dottrina cristiana e la perdita completa, almeno per la sua parte antica sino alle soglie

del tardo ottocento, dell'archivio della consorzeria del Corpus Domini). Gli atti della visita del cardinal Federico Borromeo infatti ricordano l'erezione della confraternita del Corpus Domini avvenuta nell'anno 1573 ad opera di san Carlo; annotano l'esistenza regolare di un registro degli iscritti. Tuttavia in archivio non si trovano più i documenti attestanti le proprietà della confraternita. Ma è successivamente con la serie delle visite operate dai vicari foranei competenti e dai visitatori delegati che è attestata la costante tenuta dei registri delle confraternite, sebbene queste visite non manchino di evidenziare i problemi di conservazione degli archivi relativi.

A conclusioni positive si accostano gli atti delle visite di Giovanni Stefano Giussani, canonico di San Tommaso in Terra Amara in Milano, provisatore delegato (1613) e quelle effettuate dai vicari foranei negli anni 1637 e 1638 e 1688, e infine quella tenuta nell'anno 1741 da Giovanni Calco, protonotario apostolico: ad essa segue un prezioso elenco delle proprietà.

Al contrario la visita del cardinal Giuseppe Archinti del 1709 mette in luce alcune gravi lacune nella tenuta dell'archivio della confraternita del SS. Sacramento: risulta a quel tempo già scomparso dall' archivio il docu-

mento di unione tra la confraternita del Corpus Domini e quella del SS. Rosario.

Era prerogativa della confraternita del SS. Sacramento la custodia delle suppellettili della chiesa; si trova, infatti, tra gli atti della visita pastorale del 1622 anche un ordine per erigere in sacrestia un armadio, la costruzione del quale era a carico della confraternita stessa, per la conservazione delle suppellettili. (continua)



I Confratelli del SS. Sacramento in corteo ad un funerale (anni '30)

Giorgio Montrasi





Un libro per celebrare i cento anni di storia e di opere **LA CHIESA E LA COMUNITÀ DI S. MARIA NASCENTE**

La comunità Pastorale Santa Croce ed il parroco Don Claudio Galimberti, in occasione delle celebrazioni per il Centenario della chiesa di Santa Maria Nascente (1914-2014), avvalendosi della conoscenza e della passione su Garbagnate dello storico Salvatore Capodici, che ha curato l'opera, hanno promosso la pubblicazione di un prezioso volume sul Centenario della chiesa, sulla vita della comunità e sugli eventi, religiosi e civili, succedutisi a Santa Maria Rossa nel corso di un secolo.

Un volume veramente interessante: un vero e nutrito compendio di storia ed arte, narrato in ben 212 pagine, 109 illustrazioni in bianco e nero e 67 a colori. Si tratta di una miniera di notizie, che iniziano dal primo Novecento per giungere fino ai nostri giorni. L'autore parte dall'esistenza, fino al 1913, dell'antico, medioevale Oratorio di S. Maria Nascente, patrimonio religioso ed artistico ormai scomparso, per far posto all'attuale chiesa di S. Maria Nascente, innalzata nel 1914. Il volume prosegue approfondendo gli anni di vita, di storia, di aggregazione, sviluppatasi attorno alla nuova chiesa dal 1914 ad oggi, evidenziandone i protagonisti, la volontà del popolo che l'ha ardentemente voluta, e gli eventi succedutisi dapprima nei primi tre decenni e nei decenni successivi poi. Continua col proporre la cronistoria dell'istituzione della parrocchia ad opera del Card. Schuster, dei parroci che l'hanno guidata con zelo sacerdotale e pastorale, dal 1945 ai nostri giorni e delle opere religiose e socio-educative sorte collateralmente alla parrocchia: oratorio, casa del giovane, scuola materna, cinema, feste e tradizioni, associazioni, ecc. ...e con l'opera svolta dai cappellani e vicari parrocchiali che vi hanno operato.

Particolare trattazione Capodici ha dedicato ai caratteri architettonici ed artistici presenti, sia nella chiesa di S. Maria Nascente sia in quella nuova del Beato Ildefonso

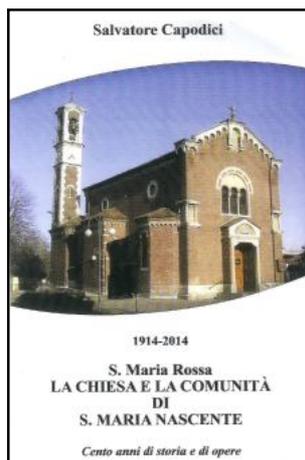
Schuster. L'analisi progettuale, la descrizione, esterna ed interna, le descrizioni delle opere d'arte e capolavori dei relativi artisti rappresentano importanti contenuti, utili anche a studiosi, operatori della comunicazione, utenze scolastiche, desiderosi di conoscere il nostro patrimonio. Capitoli interessanti sono ancora quelli che illustrano particolarmente la vita e l'attività svolta dai parroci e loro coadiutori, le biografie dei sacerdoti e suore nativi di Santa Maria Rossa. E sono veramente tanti...

Nell'ultimo capitolo del libro l'autore traccia l'evoluzione storica, civile, industriale, artigianale, urbanistica di Santa Maria Rossa; il sorgere delle istituzioni ed uffici; lo sviluppo della rete viaria e dei servizi, i cambiamenti territoriali e sociali da fine Ottocento per arrivare ai nostri giorni. Il corredo di numerose fotografie e vedute commentano l'atmosfera e i costumi della frazione e l'inserimento di tre cartine topografiche (del 1835, degli anni Cinquanta e del 2013) indicano lo sviluppo urbanistico della frazione.

Il libro ha, naturalmente, carattere storico, relativo al periodo descritto, ma come giustamente sostengono il parroco Don Claudio Galimberti e il sindaco Piermauro Pioli, che hanno curato le presentazioni, si proietta nel futuro, per trasmettere indelebilmente l'operato di una comunità e di un popolo in cammino, protagonisti della storia e del patrimonio socio-culturale della nostra città di Garbagnate Milanese.

Per tutto ciò, è un'opera che non può mancare nelle librerie delle nostre famiglie di Santa Maria Rossa, dei Garbagnatesi, dei cultori e collezionisti della storia e delle opere che Salvatore Capodici ha dedicato e dedica alla nostra città.

Il libro è disponibile presso la parrocchia di S. Maria al costo di € 20,00.





A DON GIOVANNI TREMOLADA PRIMO PARROCO DI BARIANA

Carissimo Don Giovanni, che grande gioia essere qui stasera a Cesano con te, per festeggiare il tuo 80° compleanno; non siamo molti, ma tutta la Parrocchia di Bariana ti saluta, ti è vicina e questa sera ha pregato per te. Sfogliando le pagine del libro a ricordo del tuo 50° anno di sacerdozio, quante emozioni e quanti ricordi abbiamo rivisitato!



Sappiamo che la nostra Parrocchia è sempre stata e sempre

sarà nel tuo cuore e lo stesso diciamo noi: Don Giovanni è stato e sarà sempre nei nostri cuori, magari la lontananza ha affievolito un po' il legame, ma ti possiamo garantire che tanti chiedono di te e pregano per te.

Fra due anni la nostra Parrocchia festeggerà il 50° di fondazione e sicuramente tu sarai il primo invitato.

Ora il nostro augurio per questo semplice incontro di festa; due piccoli doni per fissare il nostro affetto:

- una pianta di melograno: questo frutto ha tanti significati, noi abbiamo scelto questo: è l'allegoria della Chiesa che accoglie a sé i suoi fedeli ed è simbolo della nuova vita donata all'umanità, infatti molti pittori rinascimentali mettevano proprio una melagrana in mano a Gesù Bambino; questo è il nostro impegno di unità.

- un quadro eseguito da Emanuele, barianese di adozione: è la Madonna che scioglie i nodi, ce l'ha fatta conoscere Papa Francesco ed è un'immagine bellissima di Maria, nostra mediatrice ed aiuto; affidandoci a Maria e mettendoci sotto la sua protezione ci soccorrerà, ci difenderà ed intercederà per noi ma soprattutto ci aiuterà a sciogliere uno ad uno i nostri mali fisici e spirituali; questo è il nostro impegno di preghiera.

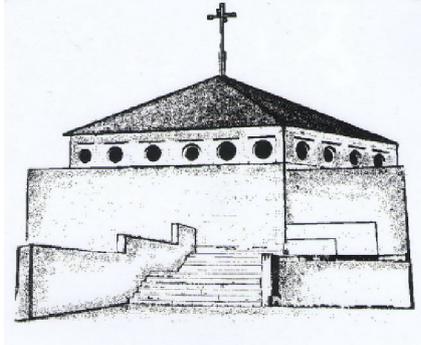
Buon Compleanno con tanti tanti auguri!

"i tuoi ex parrocchiani barianesi"

17 giugno 2014



DUE NUOVI PADRI A S. GIOVANNI BATTISTA



Dopo la partenza di Padre Paolo Gazzotti chiamato dai suoi superiori a guidare una comunità vicino a Bologna, sono arrivati tra noi due nuovi Padri Dehoniani che collaboreranno, all'interno della Comunità pastorale, presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista. Si tratta di **Padre Tullio Benini** (già Superiore Provinciale) che farà da Superiore della Comunità e Referente Pastorale come Vicario del Parroco Don Claudio. Con lui arriva **Padre Nerio Broccardo** che per 38 anni è stato missionario in Africa. A loro il benvenuto cordiale e l'augurio di buon lavoro in mezzo a noi.

Padre Paolo ringrazia *"il Parroco e la Comunità S. Croce per tutto quello che ho ricevuto in questi due anni. Ora posso vedere tutto il bene che ne ho ricavato nell'inserimento in una comunità pastorale. Auguro le cose più belle e una fruttuosa collaborazione. Io ricordo tutti nelle mie preghiere e chiedo il vostro ricordo. Un carissimo saluto a tutti i sacerdoti e fedeli della Comunità Santa Croce."*

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319
- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604
- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741
Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Matteo La Rosa (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
- **Padre Nerio Broccardo** (Vicario C.P.)
- **Padre Fortunato Zambetti** (Res.)
- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

qui Associazioni



Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"

Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

ovunque e sempre con voi

ACLI - INCONTRALAVORO

"Incontralavoro" è un nuovo servizio del Patronato Acli. È rivolto alle famiglie che necessitano di un aiuto per accudire anziani, malati e bambini o per una semplice collaborazione domestica. È rivolto a persone in cerca di una occupazione e che siano disposte a lavorare in una famiglia. Il servizio è, in pratica, uno "sportello di intermediazione" tra chi offre lavoro e chi lo cerca ed ha l'autorizzazione del Ministero del Lavoro, opera, pertanto, in piena legalità e si avvale della collaborazione e della sinergia del Saf Acli s.r.l. già attivo da anni a sostegno della famiglia. Lo "Sportello Incontralavoro" garantisce alle famiglie, che ad esso si rivolgono, "la ricerca e una qualificata selezione delle lavoratrici che si presentano in cerca di lavoro, ha costi concorrenziali rispetto al mercato e ha l'obiettivo di accompagnare le famiglie sino all'avvio del rapporto di lavoro domestico". Lo sportello può, pertanto, "svolgere raccolta delle domande e delle offerte di lavoro, realizzare attività di orientamento, gestire l'incontro domanda/offerta di lavoro, effettuare le comunicazioni obbligatorie e promuovere percorsi di formazione". Inoltre, "sosterrà il ricollocamento di chi cerca lavoro, fornendogli un'assistenza per la

scrittura del curriculum e valutando le attitudini, le esperienze e le aspettative dei singoli casi. Al tempo stesso raccoglierà le richieste delle famiglie o di altri datori di lavoro che cercano lavoratori, sforzandosi di capire la figura professionale e le caratteristiche di cui hanno bisogno". Tramite un sistema informatico, gli operatori del servizio sono in grado di selezionare il personale e, quindi indicare la figura più adatta per ogni posizione ricercata e mettere in contatto le famiglie e i lavoratori.

Informazioni più dettagliate su questo importante nuovo servizio delle Acli a sostegno delle famiglie e di chi è alla ricerca di un'occupazione si possono avere scrivendo a incontrolavoro.mi@patronato.acli.it o telefonando al numero 02 77281. Il Circolo Acli di Garbagnate informa anche che la Santa Messa in memoria di Carlo Castiglioni, uno dei suoi fondatori e per anni "colonna portante", precedentemente fissata per il 13 settembre, è stata posticipata all'11 ottobre prossimo alle ore 18 in Basilica. In quella circostanza sarà anche ufficializzata l'intitolazione a Carlo Castiglioni della sede del Circolo in via Varese.

Vincenzo Quartu

IN VACANZA COL MOVIMENTO 3^A ETÀ

Come da tanti anni, dal 1999, nello scorso mese di giugno un bel gruppo di amici ha partecipato al soggiorno marino in Abruzzo, nella bella cittadina di Montesilvano Spiaggia. Ed anche quest'anno la nostra bella vacanza estiva è finita.

Abbiamo trascorso insieme giornate rilassanti, appagati dal buon ristoro, dal bel mare, dalla spiaggia raffinata e bollente e, per ultimo, dal cielo stellato...

Dopo la prima settimana di gran caldo siamo stati rinfrescati dalle docce provenienti dal cielo. Anche questo è stato provvidenziale, in quanto ci hanno aiutato a stare più insieme, socializzando sempre di più e rinforzando maggiormente la nostra amicizia.

Il giorno 18 abbiamo avuto la gioia di recarci a Roma, da Papa Francesco, per partecipare all'udienza del mercoledì in Piazza San Pietro.

Sembrava tutto molto difficile e pesante, affrontare questo viaggio, pensando anche alla previsione del tempo, piogge e temporali a Roma.

Non ci siamo arresi, ci siamo equipaggiati di impermeabili usa e getta e di buon ora (alle quattro del mattino) serenamente e puntuali,

siamo partiti per il nostro pellegrinaggio. Andare da Papa Francesco era per noi come andare a trovare il "Signore".

La mattinata è stata meravigliosa, con molta facilità abbiamo trovato i posti a sedere vicino alle transenne dove avrebbe circolato la Papa Mobile.

Il sole faceva capolino tra le nuvole bianche, e con gioia abbiamo atteso l'arrivo del Papa. L'abbiamo visto molto da vicino e abbiamo avuto anche la possibilità di consegnargli il

nostro dono e salutarlo festosamente.

Dopo, siamo stati accolti da Suor Chiara, che è stata per diversi anni maestra nel nostro asilo di Via Roma ed ora vive lì, presso la sede romana dell'Ordine di Maria Bambina (a cui appartiene) e che è

proprio prospiciente piazza San Pietro. Ci ha fatto ammirare dalla terrazza dell'Istituto il meraviglioso panorama del Vaticano e della capitale.

Non poteva mancare la foto di gruppo con Suor Chiara a ricordo del nostro incontro.

Alla fine della vacanza siamo ripartiti con la speranza nel cuore di poterci tornare.



Angela Tauro



Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato

Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romanò, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizio di Onoranze Funebri

Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebrimontrasi@garben.it

IN RICORDO DI PADRE GIUSEPPE DAL LAGO

*“Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, secondo la tua Parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza
preparata da Te davanti a tutti i popoli
luce per illuminare le genti
e gloria del Tuo popolo Israele”*

Queste sono state le parole del profeta Simeone che al vedere il piccolo Messia, da lui tanto atteso, lo riconobbe e, nel prenderlo in braccio, recitò la stupenda preghiera. In simil modo ha fatto Padre Giuseppe, sacerdote giusto e timorato, condotto dallo Spirito Santo ad esercitare il ministero pastorale con umiltà, semplicità e carità verso ognuno di noi, che lo abbiamo conosciuto e apprezzato per le sue doti. Ringraziamo Dio Padre per avercelo donato, la nostra mamma celeste per averlo accompagnato, san Giuseppe per averlo custodito e l'angelo custode per averlo protetto e conservato a lungo. Ringraziamo anche Padre Giuseppe per aver accolto la chiamata di Dio e per il grande dono della sua persona a tutti noi.

Silvana Baglioni



Santino Servizi Funerari



Casa Funeraria

*"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE - VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46

of@santinosf.it

RICORDATI, SIGNORE,

Tommaso Dell'Olio 1949 - 2014

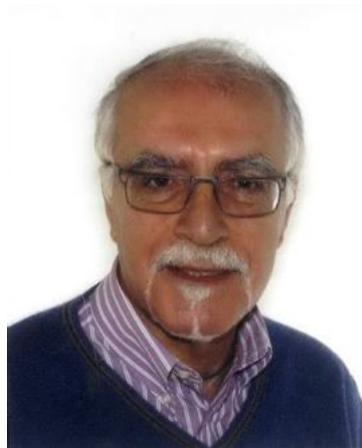
La chiesa era gremita di persone accorse per rendere omaggio e consegnare l'ultimo saluto a Tommaso dell'Olio, per pregare per lui, affidarlo al Padre e per esprimere prossimità e partecipazione alla moglie, alle figlie e ai familiari tutti.

Era il 21 di giugno. Due giorni prima la malattia, che da tempo lo affliggeva e che lui aveva combattuto con grande forza d'animo e dignità senza mai arrendersi, aveva avuto la meglio, stroncando il suo fisico ormai fiaccato e impossibilitato a resistere oltre.

Nato a Bisceglie nel 1949, Tommaso era approdato a Garbagnate, come tanti meridionali, isolani e del Nord-Est dell'Italia, per crearsi un futuro, una famiglia, ritagliarsi un ambito nel quale poter far fruttare i suoi talenti, realizzare i suoi progetti, vivere nella serenità e con dignità; non chiuso in se stesso o nel piccolo cerchio della famiglia, ma partecipando attivamente alla vita della comunità che lo ospitava, dando il meglio di sé con generosità e dedizione.

La numerosa presenza, quel 21 giugno in chiesa, è stata la dimostrazione che quanto ha egli dato, in tempo impegno e intelligenza, non è andato disperso, bensì ha reso i suoi frutti, gli ha procurato amicizia, stima, apprezzamento, rispetto. Così, a rendergli l'ultimo omaggio, sono accorsi numerosi amici, conoscenti, residenti nei condomini da lui amministrati, aderenti ad associazioni e gruppi alla cui attività e crescita egli ha dato il suo contributo: l'Avis, della quale è stato nel Consiglio direttivo oltre che donatore (più di 200 donazioni), la Croce Rossa, il Grillo Parlante, l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

La sua complessa e multiforme attività gli ha procurato, inoltre, diversi riconoscimenti tra cui anche onorificenze cavalleresche. Ma il riconoscimento più importante da lui ricevuto è, sicuramente, quello della famiglia alla quale si è dedicato con abnegazione, generosità, affetto, amore, oltre a quello degli amici che in lui hanno trovato sempre giovialità, cordialità, attenzione, disponibilità.



Vincenzo Quartu

DEI NOSTRI FRATELLI

Giovina Balneanti 1918 - 2014

Il 22 agosto è tornata alla casa del Padre la signora Giovina, da tutti conosciuta come "Ninetta". Era la mamma di Angela Tauro, la presidente del Gruppo «Movimento Terza Età» di Garbagnate Milanese.

La nipote Elisabetta durante le esequie l'ha ricordata con queste parole:



Ciao nonna, oggi ci salutiamo per l'ultima volta, salutiamo quel tuo piccolo corpo che racchiudeva in sé una grande anima ed un grande cuore.

Sei stata una donna forte; una moglie attenta e premurosa verso in suo sposo; una mamma rigida, ma anche comprensiva e generosa, crescendo i figli nel rispetto per gli altri e per sé stessi... poi sei diventata nonna, una nonna sempre presente nella vita dei suoi nipoti, tu c'eri in ogni occasione delle nostre vite: in quelle belle hai gioito con noi, in quelle tristi ci sei stata accanto confortandoci e aiutandoci a superarle... Hai affiancato i nostri genitori aiutandoli a crescere noi figli e permettendo loro di realizzarsi nel proprio lavoro, dandogli quella tranquillità e serenità di saperci affidati in mani sicure ed attente.

Nonna, sei stata una figura sempre presente nelle nostre vite! Ora dobbiamo salutarti, dire addio a quelle mani che sapevano fare tutto, che sapevano dare carezze ma anche rimproveri, a quella splendida persona che eri...

Forse con queste parole non riesco a far capire chi fosse la nostra cara nonna e cosa rappresentasse per noi... quindi ti diciamo un semplice "grazie nonna" che parte dai nostri cuori e che racchiude tutto quello che hai fatto per noi... e sappiamo che la tua presenza ci sarà ancora vicina, il tuo sguardo veglierà sempre su tutti noi. Nonna, anche da lassù prenditi cura di noi come hai fatto quando eri qui!

Ciao grande nonna.

Sul retro dell'immaginetta-ricordo è stato riportato un pensiero di Sant'Ambrogio:

«Non ti abbiamo perduta, ma è solo cambiato per noi il modo di possederti. Prima inseparabile con la persona, ora indivisa con il cuore, tu resti sempre con noi e sempre resterai».

Archivio

Battesimi

Giugno – Settembre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Dori Josué	Crucitti Ludovica
Riscassi Matteo	Agrappi Francesca
Allodi Cristian	Vaccaro Viola
Lampugnani Ginevra	Paradiso Michele
Baldina Nicole	Baldina Noemi
Cupitò Marco	Loseto Francesca
Piazza Aurora	Pozzoli Alessandro
Ricchiazzi Giada	Sassaroli Daria
Spinosa Ginevra	Tagliabue Emias

S. Maria Nascente

Esposito Alessandro	Brindani Camilla
Lucato Andrés Mariano	Guarnieri Dimitri
Baratta Patrick e Antonio	
Moran Murillo Gian Luca e Juan Carlos	
Battaglia Federico	Meroni Matteo
Chigiotti Stefano	Mugheddu Christian
Pusceddu Leonardo	

S. Giuseppe Artigiano

Dispinzieri Rebecca	Vicario Marco
---------------------	---------------



Matrimoni

Luglio – Settembre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Riscassi Arne e Martina Alessia
Amico Alfio e Destefani Ilaria
Guglielmino Nicolò e Calvaruso Lorena
Carusi Gianluca e Ferri Michela
Mascolino Pietro e Piantanida Jessica
Rizzo Giulio Italo e Giuliani Micaela
Renzo Pasquale e Abalasei Maria Mihaela
Aulecina Carlo e Loi Alessandra
Cisoni Luca e Primerano Liviana
Vagliani Tiziano e Camassa Simona
Varano Mattia e Cannoletta Rossana
Di Rosa Rosario e Camardese Elisabetta
Negro Luca e Monterosso Erika
Cimbro Matteo e Anelli Paola

S. Maria Nascente

Carnesalli Andrea e Mugnani Laura
Locatelli Claudio e Frattini Lara
Staglianò Salvatore e Alù Monica
Cappelletto Fabio e Fiore Manuela
Lattanzio Ettore e Castelnovo Beatrice
Papaleo Giovanni e Centorrino Elisabetta
De Bari Roberto e Vaghi Silvia

S. Giuseppe Artigiano

Vicario Paolo e Cannas Daniela
Bianchi Paolo e Raso Federica



Defunti

Giugno – Settembre 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Carretta Luisa Maria ved. Leopre	di anni 101
Costantinescu Maria	di anni 56
Colombo Giancarlo	di anni 71
Privitera Gina ved. Mosca	di anni 76
Colombo Giuseppina ved. Bocca	di anni 92
Proverbio Maria Luigia ved. Baggi	di anni 79
Fumagalli Roberto	di anni 78
Cerliani Nelson	di anni 45
La Vecchia Andrea	di anni 61
Zaccato Leonardo	di anni 67
Lena Caterina ved. Marchiori	di anni 94
Cantoni Maria Stella	di anni 74
Colia Anna Rita	di anni 51
Comi Giuseppe Felice	di anni 89
Marzola Lorenzo	di anni 78
Ricca Mariano	di anni 64
Lipari Rosa ved. Sorrentino	di anni 89
Paradiso Vladimiro	di anni 71
Vismara Rosa	di anni 94
Ambrosini Laura ved. Marone	di anni 99
Formoso Rosa	di anni 65
Madé Rachele in Milani	di anni 78
Letizi Maria ved. Tarsi	di anni 82
Balneanti Giovina ved. Tauro	di anni 95
Rossi Pietro	di anni 65
Cattaneo Carolina in Campi	di anni 80
Valsecchi Colomba in Codari	di anni 80
Cerrutti Carla ved. Cherubini	di anni 89
De Natale Grazia ved. Colella	di anni 85
Temporin Bibiana ved. Dellavedova	di anni 73
Basilico Bruno	di anni 73
Iannitello Concetta ved. Travagliante	di anni 83
Catino Anna in Zingarelli	di anni 55
Fumagalli Mario	di anni 95

S. Maria Nascente

Pamio Diego	
Preatoni Celestina ved. Milani	di anni 92
Senna Teresa ved. Meroni	di anni 102
Criscuolo Francesco	di anni 45
Bergna Gaetano	di anni 73
Scaccabarozzi Rosa ved. Meroni	di anni 87
Vuozzo Ida ved. Mancuso	di anni 87
Feroli Maria	
Panni Giacomina	
Crepaldi Vincenzina	
Baldo Pierina Rita	

S. Giovanni Battista

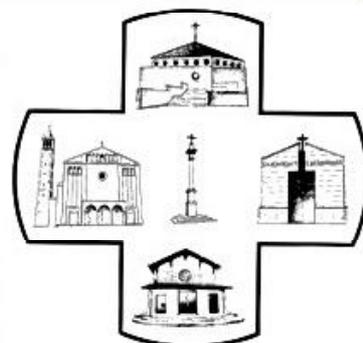
Pepe Vincenzo	di anni 32
---------------	------------



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigiliani	Festive
 In Parrocchia: Il primo venerdì del mese		8,30 - 18,30		8,30 - 10,00
		8,30 - 21,00	18,00	11,30 - 18,00
In Santuario:			17,00	8,00
Casa di Riposo } "Sandro Pertini" }	Casa 1		16,30	10,00
	Casa 2		17,00	9,15
Ospedale Salvini:		8,00	16,00	9,15 - 17,00

		S. MARIA NASCENTE	
 S. Ildefonso:		Feriali	18,00
		Vigiliani	18,00
		Festive	9,45 - 11,15
S. Maria Nascente:		Feriali	8,30
		Festive	8,00 - 18,00



		S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
		Feriali	18,00
		Vigiliani	18,00
		Festive	10,30 - 18

		S. GIOVANNI BATTISTA	
		Feriali	8,30 - 18,30
		Vigiliani	18,30
		Festive	8,30 - 10,30
			18,30